



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che il Demanio dello Stato con nota trasmessa il 07.09.2018 ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 del fabbricato sito in comune di Alghero (SS), Loc. Fertilia, via Pola 38 e distinto al Fg. 49 Mappale 100.

Vista la nota n. 1595 del 17.02.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per l'immobile denominato "**Torre civica di Fertilia**" sito in comune di Alghero (SS), Loc. Fertilia, via Pola 38 distinto al Fg. 49 Mappale 100.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n.1595 del 17.02.2020 e la documentazione allegata, nella seduta del 4.03.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il fabbricato denominato "**Torre civica di Fertilia**" - sito nel comune di Alghero, Loc. Fertilia e distinto al NCEU al Fg 49 Mappale 100, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il fabbricato denominato "**Torre civica di Fertilia**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Alghero;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 22 del 10.03.2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Alghero (SS) – Torre civica di Fertilia, via Pola 38. Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Ente proprietario: Demanio dello Stato

Estremi catastali: Foglio 49, Part. 100 C.F.

RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA

La torre civica è uno degli elementi più emblematici del complesso monumentale che caratterizza l'impianto urbano di Fertilia, città di fondazione di epoca fascista, oggi frazione del Comune di Alghero. Con decreto datato 7 ottobre 1933, Mussolini istituì l'Ente Ferrarese di Colonizzazione, che aveva come scopo quello di ricollocare masse di braccianti, provenienti dalle sovrappopolate campagne della città emiliana, in Sardegna e in altre aree che si intendeva bonificare. Nei pressi di Alghero fu individuata l'area nella quale fondare la città di Fertilia, che sarebbe dovuta diventare il centro dell'azione di bonifica dei territori della Nurra.

Nel 1935 l'ingegnere napoletano Arturo Miraglia fu incaricato di redigere il piano urbanistico e di fabbricazione della città.

La Fertilia di Miraglia era ispirata ai criteri della città giardino, con edifici isolati disposti su lotti di grandi dimensioni e privi di legami gerarchici. Unico elemento architettonico svettante previsto nel piano era il campanile della chiesa: nel progetto non era presente la torre civica.

Già nel marzo del 1936, fu inaugurato il primo lotto previsto dal programma dei lavori, che prevedeva la realizzazione dell'impianto viario, della scuola, del primo nucleo di case, dell'ospedale, della falegnameria e delle officine, oltre alle infrastrutture di carattere irriguo a servizio di cento poderi.

L'anno seguente, tuttavia, la progettazione della città fu affidata al gruppo romano 2PST (Petrucci, Emanuele Filiberto Paolini, Riccardo Silenzi, Mario Luciano Tufaroli).

Il progetto prevedeva la sostituzione dei viali concentrici, proposti da Miraglia, con una maglia ortogonale. Il centro pubblico monumentale era caratterizzato da due lunghi edifici residenziali porticati, contrapposti tra loro ai lati della lunga via che connetteva la chiesa con la piazza in cui sorgeva la casa comunale, provvista di torre littoria.

Nella *Relazione del Progetto della Casa Comunale*, redatta da 2PST, si legge che "La Casa Comunale è progettata nella piazza principale del Centro Comunale. L'edificio confina da un lato con la casa dei Sottufficiali e dall'altro con l'Edificio Postale. [...] La torre comunale che sorge isolata dall'edificio è alligata con una passerella alla Sala delle Adunanze. La costruzione sia in fondazione che in elevazione è prevista in muratura di pietrame calcareo con malta bastarda od ordinaria, i solai saranno del tipo misto in cemento e laterizi, la copertura del tetto con tegole e canali".

Il primo progetto di 2PST prevedeva che la torre fosse di una forma complessa, rastremata verso l'alto e a sezioni via via decrescenti, come una piccola torre di Babele.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Altri edifici in progetto erano le Poste, la Casa del Fascio, la Casa del Fascio Foresteria, il mercato coperto, la Sala Spettacoli O.N.D., le caserme M.V.S.N. e RR.CC. e la sede dell'Ente Ferrarese di Colonizzazione. Si prevedeva che tutti i fabbricati fossero costruiti, anche con l'obiettivo di contenere i costi, evitando l'introduzione di tecniche edilizie estranee al luogo, "utilizzando, per quanto possibile i materiali locali" e "con paramenti a vista di pietre locali" (*Relazione del Piano Regolatore del Centro Comunale di Fertilia*). Gli eventi bellici e la crisi del regime interruppero bruscamente la costruzione di Fertilia, che rimase parzialmente realizzata e mai abitata sino alla stipula del trattato di Parigi, quando i profughi dell'Istria e della Dalmazia, accolti dall'Italia, furono destinati a popolare la cittadina, portando a termine la costruzione di numerosi edifici rimasti incompiuti, tra cui la Casa Comunale con la sua Torre Civica. Nei filmati del 1949 dell'Istituto Luce "Giuliani in Sardegna", la torre in realtà appare pressoché completa esternamente, ma priva delle finiture e degli interni.

La torre, come da progetto esecutivo, fu costruita di forma semplificata rispetto all'idea originaria: fu realizzata a canna quadrata, con lo sviluppo uniforme per tutti i circa 20 metri di altezza.

Solo l'imponente balcone emerge dalla forma monolitica della torre e, poggiandosi direttamente sul piano della piazza, costituisce un ingrossamento della struttura fino ad una quota di 6 metri. Un bassorilievo in pasta di cemento, che raffigura contadini e pescatori nelle aree della bonifica, è stato purtroppo apposto nel 2000, in modo incongruo, sul volume del balcone, rompendone l'originaria coerenza.

L'interno della torre è occupato dalla scala che, pur essendo stata realizzata a rampe semplici, doveva essere di forma elicoidale, secondo quanto è visibile sugli elaborati del progetto di 2PST.

Al primo livello si accede al balcone che guarda verso la piazza e, attraversando la passerella, che si considera come parte inscindibile della torre, alla casa comunale.

Il portale che conduce al balcone ha gli stipiti decorati da fasci scolpiti nel travertino ed è sormontato da un bassorilievo in ceramica policroma dello scultore ceramista Giuseppe Silecchia. L'opera, raffigurante una Madonna con Bambino circondata da stelle e vele, è una *Madonnina del Mare*, tradizionalmente invocata per la protezione dei naviganti. Ricavata in uno scasso poco profondo della muratura, presenta gli stessi toni azzurro verdi delle ceramiche – sculture a tutto tondo come il fonte battesimale, ornati come le superfici policrome delle cappelle – che Silecchia realizza per la chiesa di San Marco, per la quale, nel 1958, crea un gradevole e unitario apparato decorativo; allo stesso scultore si deve il *Leone di San Marco* posto in cima all'obelisco che fronteggia il mare, poco più in là nella piazza.

Il secondo livello è occupato da un vano di passaggio e dalla terrazza, cinta da un muro con alte feritoie che creano un ritmo alternato di pieni e vuoti sulla sommità della torre.

La struttura portante della torre è realizzata con muratura in pietrame calcareo, come previsto dal progetto 2PST; la malta utilizzata è di calce e terra. In corrispondenza del parapetto del balcone le strutture sono costituite da murature armate in getto; i solai e la passerella di collegamento con la casa comunale sono solette in cemento armato.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Il rivestimento lapideo della torre è realizzato con lastre squadrate di trachite, apparecchiate per corsi regolari.

L'edificio rappresenta nel suo complesso un'importante testimonianza della storia locale e nazionale, non solo per le caratteristiche architettoniche che lo contraddistinguono e per le vicende storiche legate alla fondazione di tutto il complesso monumentale di Fertilia, ma anche per il fatto che la torre littoria, in quanto tale, è emblema di un preciso percorso evolutivo della cultura italiana: è, nella concezione urbana del ventennio, l'elemento architettonico che dominava la piazza, intesa come luogo di raduno delle masse, e che al contempo simboleggiava l'idea stessa di città e di italianità.

La torre civica di Fertilia merita quindi di essere dichiarata di interesse culturale particolarmente importante e di essere sottoposta alla disciplina di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

I relatori:

Arch. Sergio Cappai

Dott.ssa Maria Paola Dettori



IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

IL SOPRINTENDENTE

Prof. Arch. Bruno Billeci

Fonti bibliografiche:

- FRULIO G. (a cura di), Fertilia città di fondazione. Studi e ricerche sul nucleo storico monumentale: la Torre civica, MiBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro, 2009.
- FRULIO G., *Un centro storico "moderno": Il Piano Particolareggiato di Fertilia*, in "Paesaggio Urbano", Maggioli Editore, 5/2004.
- ISTITUTO NAZIONALE LUCE, "Giuliani in Sardegna", regia di Enrico Moretti, 1949.
- PETRUCCI, Tufaroli, Paolini, Silenzi, *Piano Regolatore di Fertilia. Relazione*, 1937.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Direzione Provinciale di Sassari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MARCELLO MAXIA
Vis. tel. esente per fini istituzionali

N=66000

E=-70500



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patria Oliva
[Signature]

Il Soprintendente
Prof. Arch/ Bruno Billeci
[Signature]

I Particella: 100

Comune: ALGHERO
Foglio: 49 All: H

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

30-Jan-2020 9:13:19
Prot. n. T24747/2020